

Calendario

Domenica	1/3	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Marco Fiamberti
Lunedì	2/3	9.00 S. Messa in suffragio Claudia
Martedì	3/3	7.00 S. Messa in suffragio Rino
Mercoledì	4/3	18.00 S. Messa in suffragio Salvatore e Rosaria
Giovedì	5/3	9.00 S. Messa in suffragio Luigina e Cornelio
Venerdì	6/3	8.00 Adorazione 9.00 S. Messa in suffragio Rosa
Sabato	7/3	18.00 S. Messa in suffragio Paolo Origgi
Domenica	8/3	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Piero Pozzi

Avvisi

<u>Mercoledì 4:</u>	ore 21.00 Catechesi Biblica
<u>Venerdì 6:</u>	ore 15.00 Via Crucis
<u>Sabato 7:</u>	ore 11.00 Matrimonio e Battesimo
<u>Domenica 8:</u>	ore 11.00 Incontro genitori di 4 [^] Elementare ore 15.00 Battesimi

BENEDIZIONE DELLA PARROCCHIA

(lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 17.00/19.30)

Queste settimana: Via Gorio, Via Zezio, Via Ferrari.



le campane di san giuliano

Supplemento n° 11 de "Le Campane di San Giuliano" n° 144 Dicembre 2014

DOMENICA 1 MARZO - II DOMENICA DI QUARESIMA - II SETT. SALTERIO

"SE DIO E' PER NOI, CHI SARA' CONTRO DI NOI?"

(Genesi 22,1-2.9-13.15-18; Salmo 116; Romani 8,31-34; Marco 9,2-10;)

Spesso andiamo in crisi. Le vicende e gli affanni della vita ci pesano, tutto sembra congiurare contro di noi, ci capitano tante cose negative tutte insieme. E allora ci scoraggiamo, perdiamo fiducia, ci lasciamo andare. Sono, questi, atteggiamenti che capitano a tutti, anche a chi possiede il dono della fede.

Eppure proprio la fede dovrebbe sostenere nei momenti difficili. Infatti quando la fede diventa fiducia in Dio ci permette di sentirci sempre accompagnati, presi per mano da Gesù. Il risorto è accanto a noi, non ci abbandona mai.

Forse noi lo sentiamo lontano, non ci accorgiamo della sua presenza amorevole e il maligno ci tenta, facendoci pensare di essere abbandonati. Ma Dio non può lasciarci soli, verrebbe meno alle sue promesse, non sarebbe più quel Dio che ha rivelato in Gesù tutto il suo amore per l'umanità.

Avere un rapporto profondo, confidente, quotidiano con Lui ci permette di fare crescere la nostra fiducia. Contemplare le meraviglie che Lui ha operato e opera nella nostra vita ci dà la consapevolezza di essere amati. E se Dio ci ha amato fino ad oggi, perché non dovrebbe farlo ancora?

Dio ci ama e ci amerà sempre! Dio non ci abbandona mai! Siamo noi che lasciamo la sua mano, che lo escludiamo dalla nostra vita, che lo vediamo come un avversario. E il maligno contribuisce sempre a distaccarci dal Signore, per poterci distruggere meglio.

Restare vicini a Dio, dunque. Sempre e comunque. Perché Lui è l'unico che ama e salva.

Don Roberto

50 anni fa la prima Messa in lingua italiana

"Si inaugura oggi la nuova forma della liturgia in tutte le parrocchie e chiese del mondo». Era il 7 marzo 1965 quando, in occasione dei 25 anni della morte di san Luigi Orione, Paolo VI presiedeva la prima Messa in italiano nella parrocchia di Ognissanti a Roma. Un «avvenimento», come lo definì Papa Paolo VI nell'omelia, che era la traduzione nel concreto della riforma liturgica scaturita dal Vaticano II con la Costituzione *Sacrosanctum Concilium*.

«Di fronte a quella celebrazione la gente si commosse perché vide un grande passo che la Chiesa compiva verso di loro», spiega monsignor Pierangelo Sequeri, preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. A cinquanta anni da quello storico evento papa Francesco presiederà sabato 7 marzo la Messa nella stessa parrocchia. *«Parlare della riforma liturgica vuol dire guardare al traghettamento della Chiesa che Paolo VI ha guidato non senza fatiche e difficoltà. L'idea che lo ispirava era quella di un cristianesimo che, senza perdere uno iota della sua verità e della sua profondità, entrasse nell'ottica di potersi comunicare all'uomo contemporaneo. Un uomo che, quando pensa alla Chiesa, non può avere nella mente l'immagine di una struttura che, attraverso determinate spiegazioni, gli fa capire che dentro di essa c'è un mistero. No, l'uomo deve percepire fin da subito la bellezza del mistero che, poi, può cercare di approfondire».*

Uno dei cardini della riforma liturgica è stato la partecipazione piena, attiva e consapevole dell'assemblea. Basta con i fedeli che erano soltanto "spettatori" muti ed estranei. E la scelta di aprirsi alle lingue nazionali andava in questa direzione.

ESAME DI COSCIENZA

È "*Custodisci il cuore*" il titolo del libretto che Papa Francesco ha fatto distribuire in piazza San Pietro dopo l'Angelus di domenica 22 febbraio. Un breve compendio con i contenuti del messaggio e gli insegnamenti di Gesù, gli elementi essenziali della fede e le pratiche spirituali tradizionali, la lettura della Parola di Dio, l'esame di coscienza della sera. "*La Quaresima è un cammino di conversione che ha come centro il cuore*", ha detto domenica Papa Francesco, e allora, come aveva invitato a fare in una omelia a Santa Marta, bisogna "*custodire il cuore, perché non diventi una piazza dove vanno e vengono tutti tranne il Signore*".

MARIA SANTISSIMA ASSUNTA IN CIELO IN ANIMA E CORPO

L'Angelo Gabriele, al momento dell'annunciazione, saluta Maria come "*piena di grazia*". Ciò significa che la Beatissima Vergine è stata redenta fin dal primo istante del suo concepimento: per una grazia e un privilegio singolare, Dio onnipotente l'ha preservata intatta da ogni macchia del peccato originale, in previsione dei meriti del Figlio suo Gesù Cristo. (Dogma dell'Immacolata Concezione, definito da Pio IX nel 1854)

Gratificata di doni eccezionali, Maria ha progredito con passo spedito, non ha conosciuto ritardi e deviazioni come noi, ed è rimasta pura da ogni peccato personale durante tutta la sua esistenza terrena. (CCC n. 490 ss.)

Uno scritto apocrifo del V secolo è l'unico documento che informa sulla conclusione della vita terrena di Maria, che finisce i suoi giorni circondata dagli Apostoli in preghiera ed è dal Figlio portata in Paradiso. La riflessione dei Padri della Chiesa e la fede dei Cristiani ben presto dettero luogo alla convinzione che, preservata da ogni colpa, essa non avrebbe potuto conoscere la corruzione della morte. La verità dell'**AS-SUNZIONE DI MARIA IN CIELO IN ANIMA E CORPO**, emersa lentamente lungo i secoli, è stata infine solennemente definita come DOGMA da Papa Pio XII nel 1950.

Grande è l'attenzione e la venerazione della Chiesa alla Vergine Maria, che ha "*partecipato intimamente alla storia della salvezza*" ed è stata attivamente presente, in modo vario e mirabile, ai misteri della vita di Cristo. Nella Beata Vergine, inoltre, la Chiesa riconosce un suo membro singolare, adorno di ogni virtù, alla quale come a MADRE sa di essere stata affidata da Cristo morente. Per questo la Chiesa celebra Maria nella sua liturgia riconoscendola "TUTTA SANTA" ed educa i fedeli a venerarla con pietà amorosa e devozione, in spirito di comunione con Lei: per benedire e glorificare Dio Padre, per ascoltare e meditare assiduamente la sua Parola, per essere associati all'opera della Redenzione, per implorare incessantemente il dono del Paraclito, come Lei lo attendeva nel Cenacolo in preghiera insieme agli Apostoli. (cfr. Studentato Missioni)

(a cura di Tania e Carla)